

**EDITORIA** Saluzzo ago del potere fino al trattato di Lione  

# Tra i Savoia e la Francia

## Il ruolo del Marchesato

**La croce e il giglio**Il ducato di Savoia  
e la Francia tra XVI e XVII secolo

Pierpaolo Merlin



Carocci editore

Percorre il rapporto tra il ducato di Savoia e il regno di Francia all'interno delle pieghe della storia, il volume di Pierpaolo Merlin, docente di

Storia moderna presso il Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere e Culture Moderne dell'Università di Torino, scritto con l'intento di dare al lettore un primo approccio al complesso tema: "La

croce e il giglio. Il ducato di Savoia e la Francia tra XVI e XVII secolo" (Carocci, pp. 198, euro 23).

In un contesto che vede le Alpi occidentali

non come una barriera, ma come un'area fluida per le comunicazioni e gli scambi commerciali e culturali, si muove anche la vicenda di uno stato di confine qual è il Marchesato di Saluzzo. Merlin lo analizza fino alla pace di Lione che, il 17 gennaio 1601, sancisce l'annessione del saluzzese al ducato sabaudo.

Ne emerge quindi il ruolo del Marchesato inserito, fin dalla seconda metà del Cinquecento, nella trama della politica internazionale del quale Merlin ripercorre il complesso cammino politico-militare che coinvolge la Francia, la Spagna ed il Papato oltre agli attori

regionali del Marchesato e dei Savoia.

Quest'ultimo avverrà infine un ridimensionamento geografico e politico spostando i propri interessi verso l'Italia dove aver accertato l'impossibilità di mantenere saldamente il controllo dei territori oltremontani.

Il trattato di Lione, come ben emerge dalle pagine di Merlin, orientò quindi la bussola geopolitica sabauda al consolidamento del controllo di Saluzzo e del Piemonte cedendo invece alla Francia gli ormai indendifendibili territori della Bresse, del Bugey, dell'Valromey e del Gex.

p. g.

